



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Verona

ASL

La personalizzazione dei percorsi

(Donato De Silvestri)

ITI Marconi VR 19 gennaio 2010

Risultato delle scrutinio e osservazioni sul carattere e l'attitudine allo studio di ogni scolaro

• Rimandato	Lo ritengo svegliato ma dev essere deficiente
Promosso	Abbastanza intelligente
Promosso	Passivo, non molta attenzione ed volontà
Promosso	Intelligente ma scarabocchione
Promosso	Insopportabile come disciplina
• Rimandato	Molto duro. Lo ritengo poco intelligente
Rimandato	Svegliato
Rimandato	Non riesce. E bene ripete
Rimandato	Negligentissimo
- Rimandato	Lo ritengo deficiente
Promosso	E intelligente ma rinvocissimo
Rimandato	E un po' torbo
Promosso	Si tratta di figlio di abbandonato
Promosso	E duro, si arrangia
Promosso	E bravo ma stento in aritmetica
- Rimandato	Poco intelligente
Promosso	Fa bene
Promosso	Davrebbe far meglio
Promosso	E' troppo chiacchierone
Promosso	Fa bene, ma se fosse attento farebbe di più
Promosso	Abbastanza intelligente

Spesso la nostra scuola
è troppo rigida
e piena di certezze....

TROPPE CERTEZZE!

3

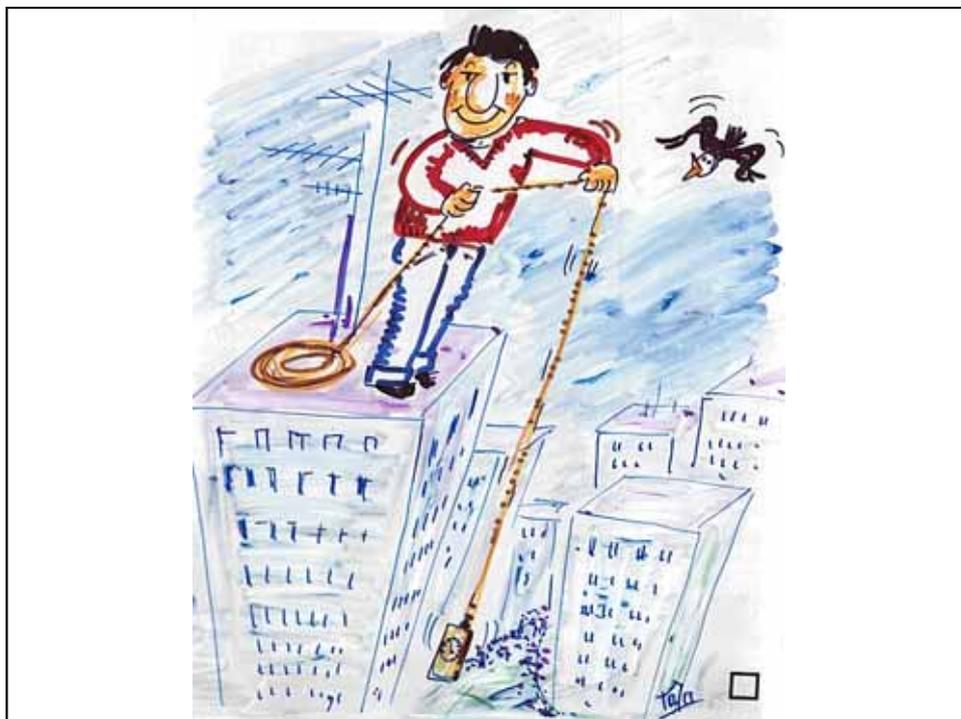
Quella volta a Liegi

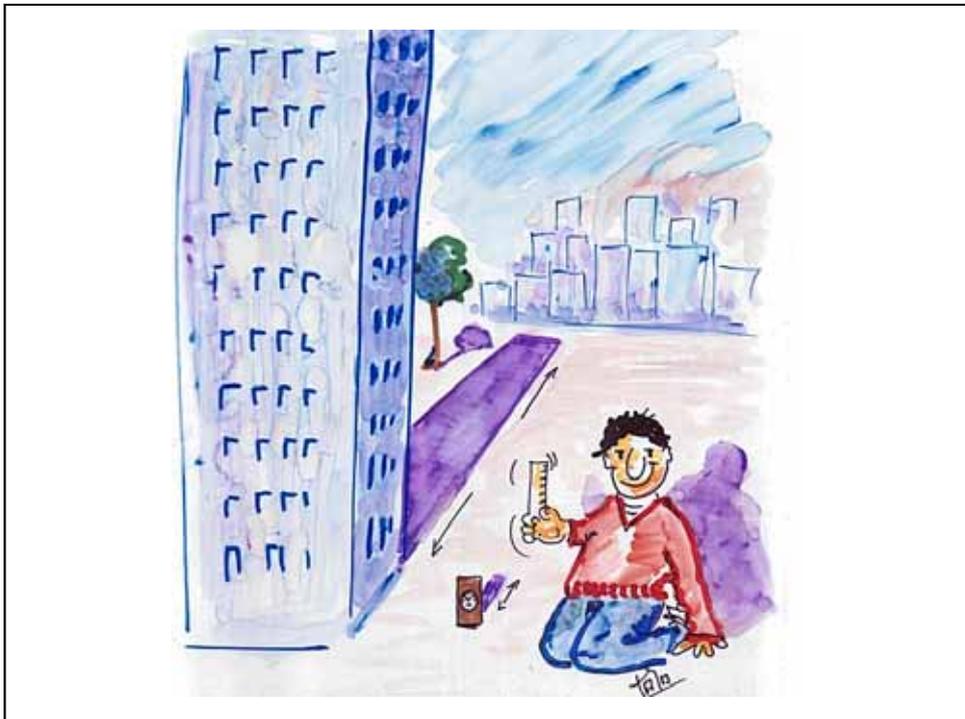


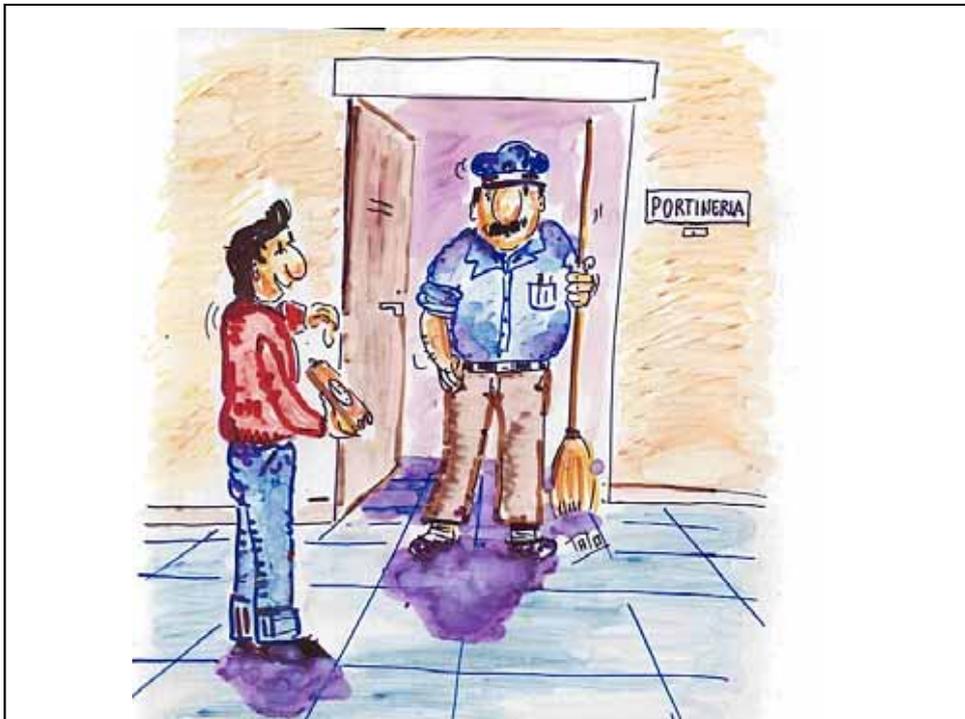


Tullio De Mauro

Racconta De Mauro









Cosa avrà voluto dire con....

“Professore, se insiste, le dico che altro uso potrebbe fare lei di barometro bello grosso?”

Personalizzazione

30%

Il principio della personalizzazione ha come scopo ultimo la garanzia del successo scolastico e formativo di ciascun alunno e quindi la riduzione della dispersione scolastica



2.791 nella scuola secondaria di primo grado e di 44.664 nella secondaria di secondo grado.

Dispersione scolastica

Il termine non include solo gli abbandoni, ma anche

I mancati ingressi

Gli esiti scadenti

Le non ammissioni

Le pluriripetenze

La frequenza irregolare

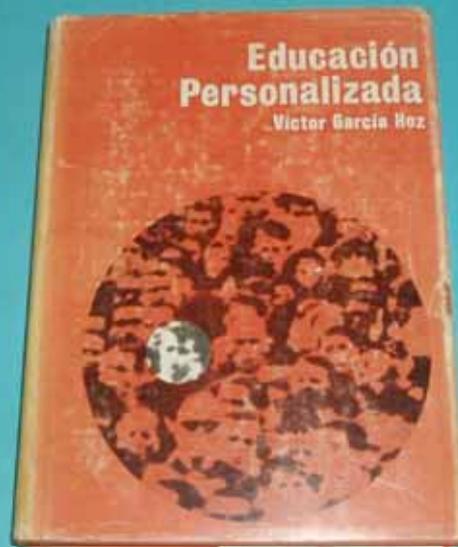
E tutto ciò che evidenzia i limiti di qualità dell'istruzione/formazione

In sintesi ASL come...

Personalizzazione e ampliamento del successo formativo e ciò significa cambiare profondamente l'idea di scuola.

Ma i consigli di classe? Il programma? La diffidenza? Il malessere e la mancanza di motivazione?

Il termine personalizzazione
compare sulla scena della scienze
pedagogiche contemporanee negli
anni '70



Victor Garcia Hoz

 www.todocolleccion.net



Gesualdo Nosengo



Luciano Corradini



Cesare Scurati

centralità dell'allievo

Personalizzazione

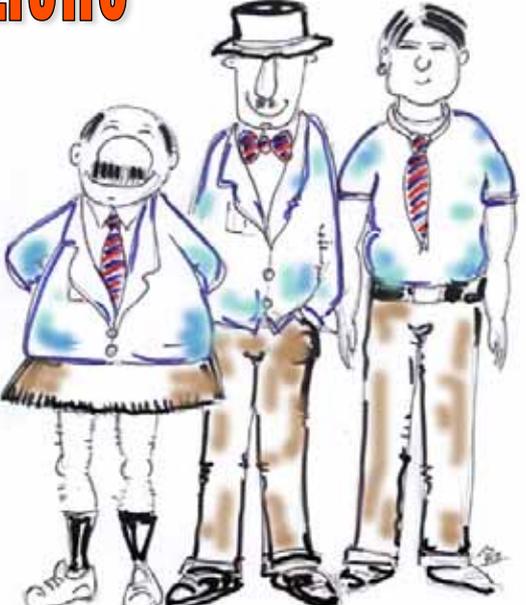
individualizzazione

adeguamento delle metodologie in rapporto alla situazione di partenza e alle modalità di apprendimento dell'alunno

A cartoon illustration featuring two men in orange and white checkered suits. One man is standing and looking towards the other, who is seated and playing a piano. A dog is also present, sitting near the piano. The scene is set against a plain white background.

Personalizzazione

valorizzazione di potenzialità, motivazioni, interessi e attitudini mediante l'offerta di percorsi opzionali

A cartoon illustration of three men standing side-by-side. The man on the left is wearing a blue jacket, a white shirt, a red tie, and a brown skirt. The man in the middle is wearing a blue jacket, a white shirt, a red bow tie, and a brown hat. The man on the right is wearing a blue shirt, a white tie, and brown pants. They are all smiling and looking towards the viewer.

Perché PEI solo per l'handicap?

La personalizzazione significa che:

a) non tutti gli *obiettivi specifici di apprendimento* vanno perseguiti allo stesso livello da parte dei singoli alunni;

b) vi sono *obiettivi specifici di apprendimento, opzionali e facoltativi*, che si possono ritrovare in alcuni piani di studio personalizzati e non in altri

Supermarket Scuola



Rischi flessibilità

risposte di
corto
respiro
finalizzate a
richieste
immediate

indebolimento
identità della
scuola,
esposizione alle
più svariate
richieste delle
famiglie e del
territorio

Dimensione cognitivistica

Stili d'apprendimento e ritmi d'apprendimento

Area dello sviluppo prossimale

Teoria della molteplicità delle intelligenze



Quando guardiamo allo sviluppo

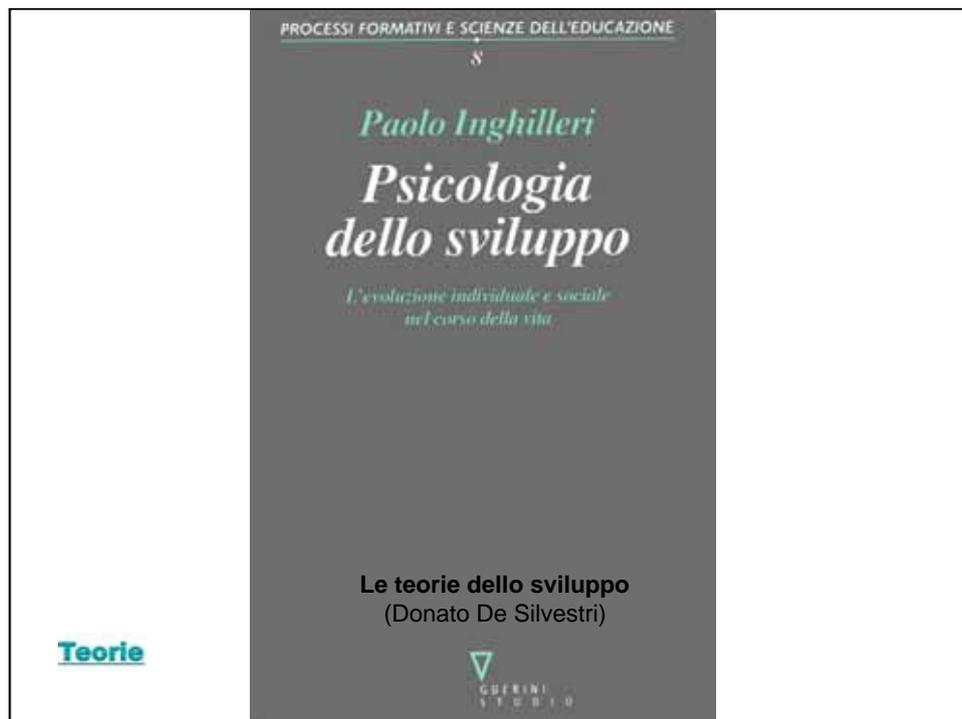
...mosso dall'energia sessuale o che riflette sulle origini dell'universo, come un fascio di risposte condizionate o come un sistema altamente organizzato.

Talvolta viene da chiederci se stiamo guardando allo stesso bambino..."

(Patricia H. Miller, 1987).





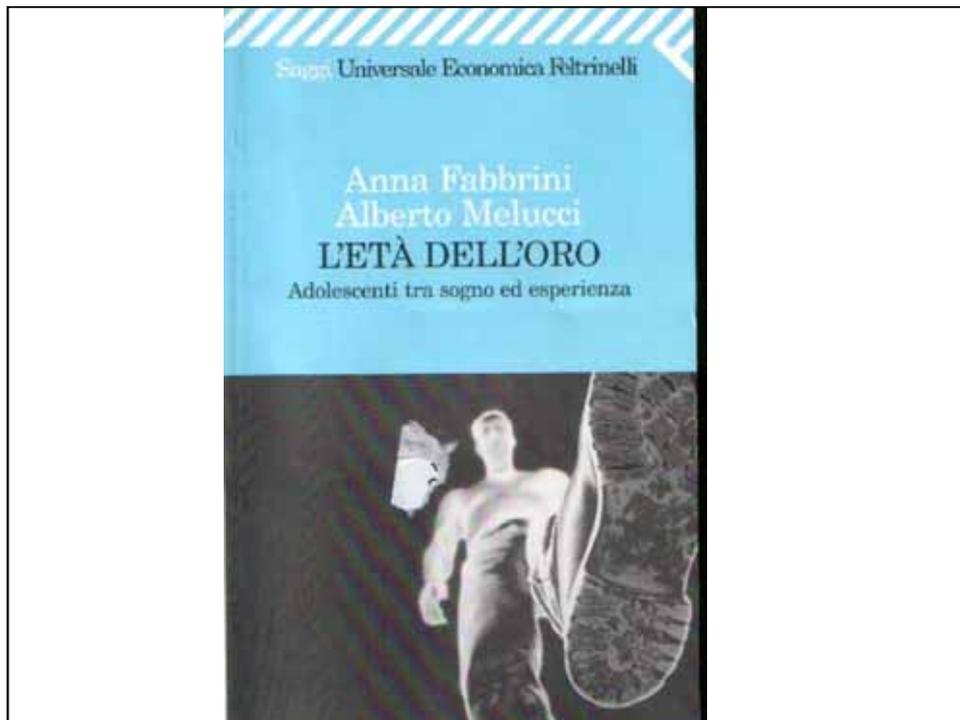


L'emotività e la sessualità
l'altro e il gruppo
la ricerca di identità
l'introspezione e la metacognizione
L'affrancamento
Il rischio, la prova, l'onnipotenza
La "pelle" ...il travestimento

Un'inchiesta SSIS

- Cosa vi appassiona?
- *“giocare a forza quattro nelle ore di italiano, religione, tedesco, ecc.. “*
- Ma è questa l'attività che vi piace di più?!
- *“no anche l'impiccato ci piace molto!!”*
- La lezione frontale è poco stimolante



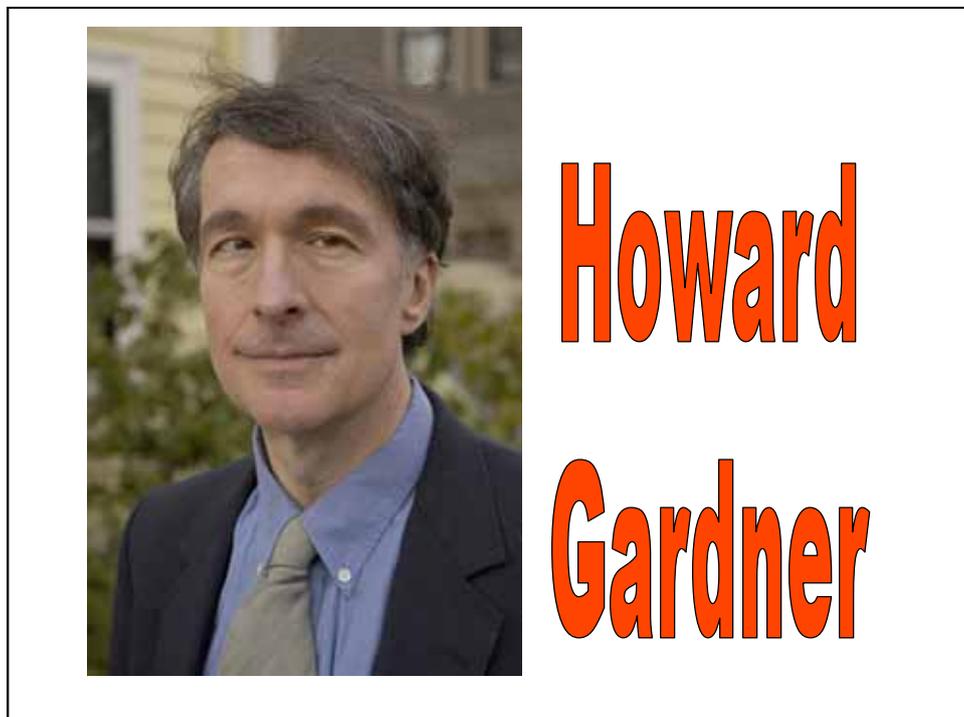
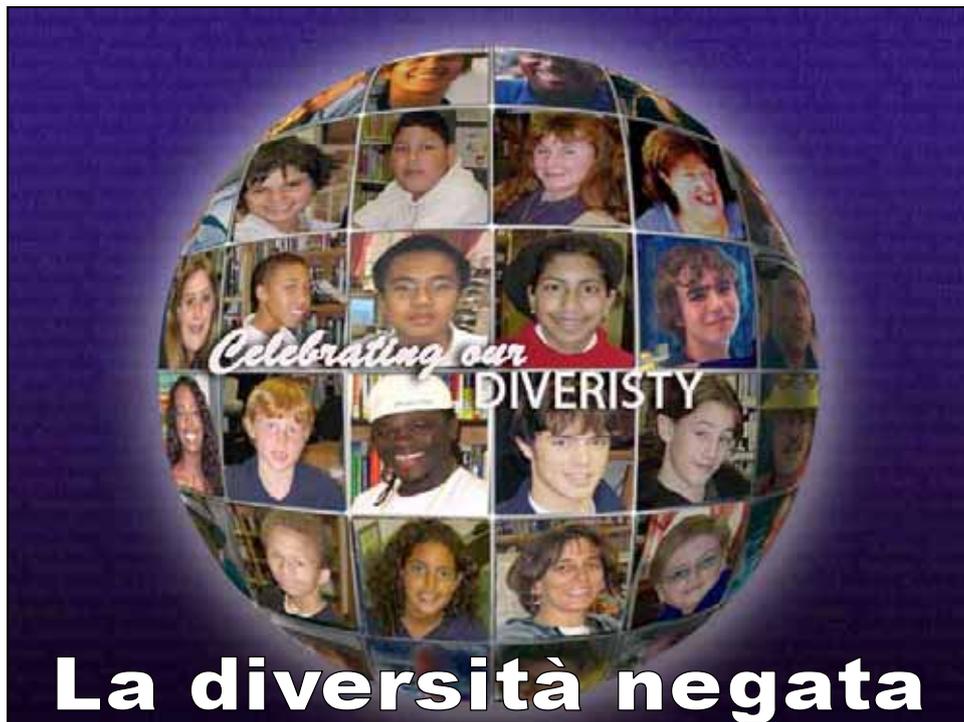


Fabbrini-Melucci, L'Età dell'oro

Lavorare stanca, ma non lavorare uccide. La noia degli adolescenti è una forma di sottoutilizzazione delle risorse. Mancanza di mistero e mancanza di desiderio producono la noia. Quando i ragazzi vengono sottoposti a stimoli tanto di sotto delle loro potenzialità l'intelligenza non si attiva, le connessioni del pensiero sono immobili ogni cosa diventa uguale all'altra.

C'è il bisogno di cimentarsi,
inventare, tener conto del limite,
non fermarsi alla prima difficoltà,
andare oltre, produrre. È in
quest'area che è possibile
riscoprire lo stupore, il senso della
meraviglia, la bellezza delle cose,
la sensazione di farle nascere e di
sentirsi artefice dell'esperienza.

Di qui la grande importanza, per le
adolescenti di oggi, di riconquistare
spazi d'azione,
manualità, lavoro
artistico come sintesi possibile
tra questi mondi spesso sbilanciati;
dove il sogno può prendere forma e,
incontrando il limite del tempo, dello
spazio e del corpo, diventare gesto
creativo.



Le intelligenze multiple

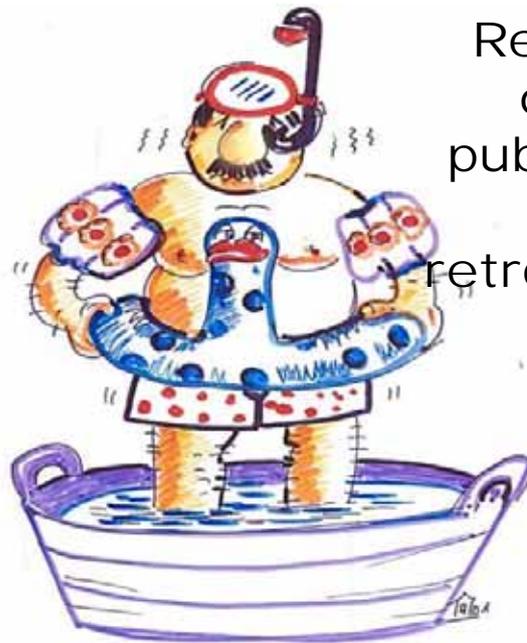
H. Gardner - Harvard School of education - Foarmae
Mentis 1983



Quindi personalizzare un percorso educativo comporta in chi lo progetta l'attenzione all'intero sistema-alunno che ha di fronte.

Alunno che ha la sua storia personale, i suoi trascorsi scolastici, i propri tempi e ritmi di apprendimento, il proprio linguaggio, le proprie emozioni e il bagaglio culturale personale.

Ma basta?



Relazioni
con il
pubblico o
nel
retrobottega
?

Diamo
sicurezza
a chi è già
sicuro?



Manteniamo
ruoli ed
equilibri..



...o creiamo occasioni di rottura?



47



48

**SU COSA SIAMO
VALUTATI?**

**CHE VALUTAZIONE
DARESTE DI ME?
E DI VOI STESSI?**

